

REPORT

OSSERVATORIO METEO-CLIMATICO N. 12/2026

MARZO - APRILE - MAGGIO

SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO PIANIFICAZIONE, MODELLAZIONE E AUTORIZZAZIONI DI BRIANZACQUE CON IL SUPPORTO METEO-CLIMATICO DEL DOTT. ALESSANDRO CEPPI, PH.D.

BrianzAcque

ED È SUBITO RECORD... DI CALDO!

Non c'è titolo migliore per descrivere questa fase finale della primavera 2026. Un caldo come non si vedeva da decenni e che, in molte località, ha fatto crollare alcuni record di temperatura.

La stagione in Europa

Dai dati provenienti da Copernicus, programma di osservazione della Terra dell'Unione Europea, per gran parte del nostro continente, la primavera del 2026 è stata più calda e secca della media (Figura 1). La carenza di precipitazioni è stata particolarmente diffusa a marzo, interessando gran parte dell'Europa, mentre ha raggiunto la massima intensità ad aprile, quando si è concentrata soprattutto sulla parte occidentale e centrale.

In termini di deficit pluviometrico, l'Austria e la Repubblica Ceca hanno registrato la primavera più secca delle rispettive serie storiche nazionali, iniziate nel 1857 e nel 1961, mentre le aree che hanno registrato condizioni più umide della media comprendono gran parte dell'Islanda e una parte della Scozia, oltre a Spagna, Scandinavia, Russia occidentale, Italia peninsulare, Turchia e regione del Mar Nero.

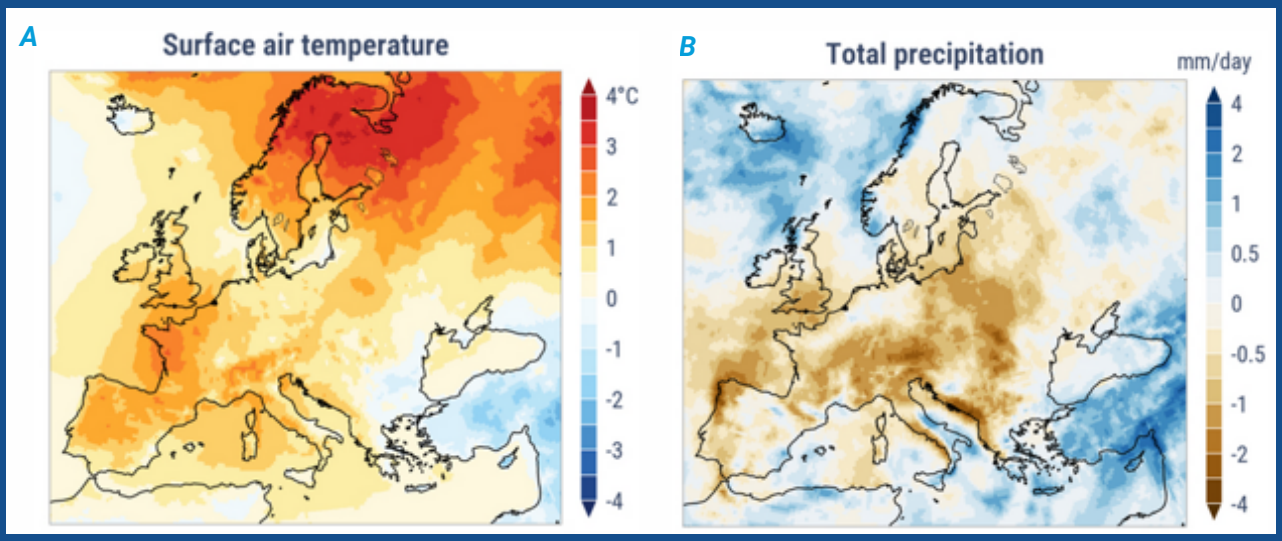


Figura 1: Anomalie delle temperature (a) e precipitazioni (b), quest'ultima in termini assoluti, in Europa rispetto al periodo 1991–2020 per la primavera 2026. Fonte dei dati: ERA5. Crediti: Copernicus Climate Change Service/ECMWF.

Ma andiamo con ordine e ripercorriamo mese per mese con un focus particolare come sempre sulla nostra Provincia di Monza e Brianza.

Marzo 2026

Sul territorio Brianzolo, il mese di marzo è stato più caldo della norma di oltre 1°C (Figura 2a), ma con precipitazioni nel complesso in linea con le medie stagionali (Figura 2b) e con valori mediamente attorno a 70 mm (Figura 3).

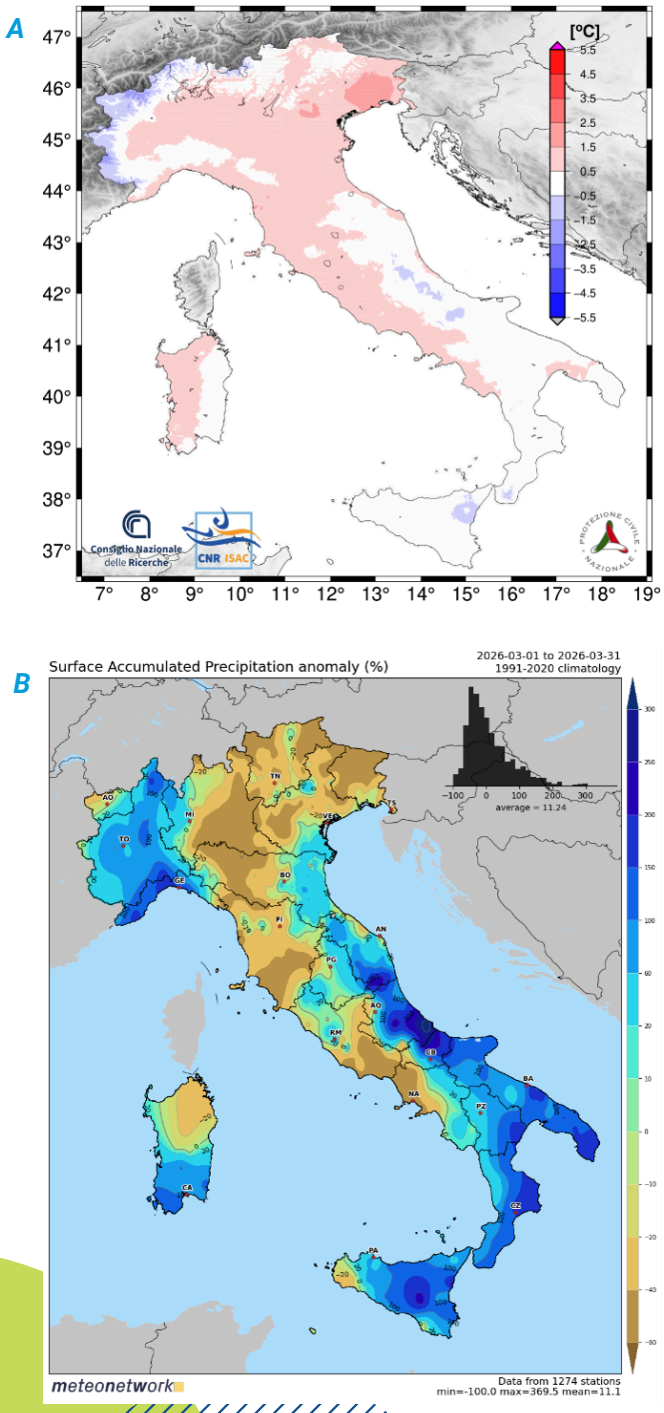


Figura 2: Anomalie di temperatura (a) e precipitazioni (b) rispetto al periodo 1991-2020 sull'Italia per il mese di marzo Elaborazione dati: CNR-ISAC https://www.isac.cnr.it/climstor/climate_news.htmle Meteonetwork: www.meteonetwork.it

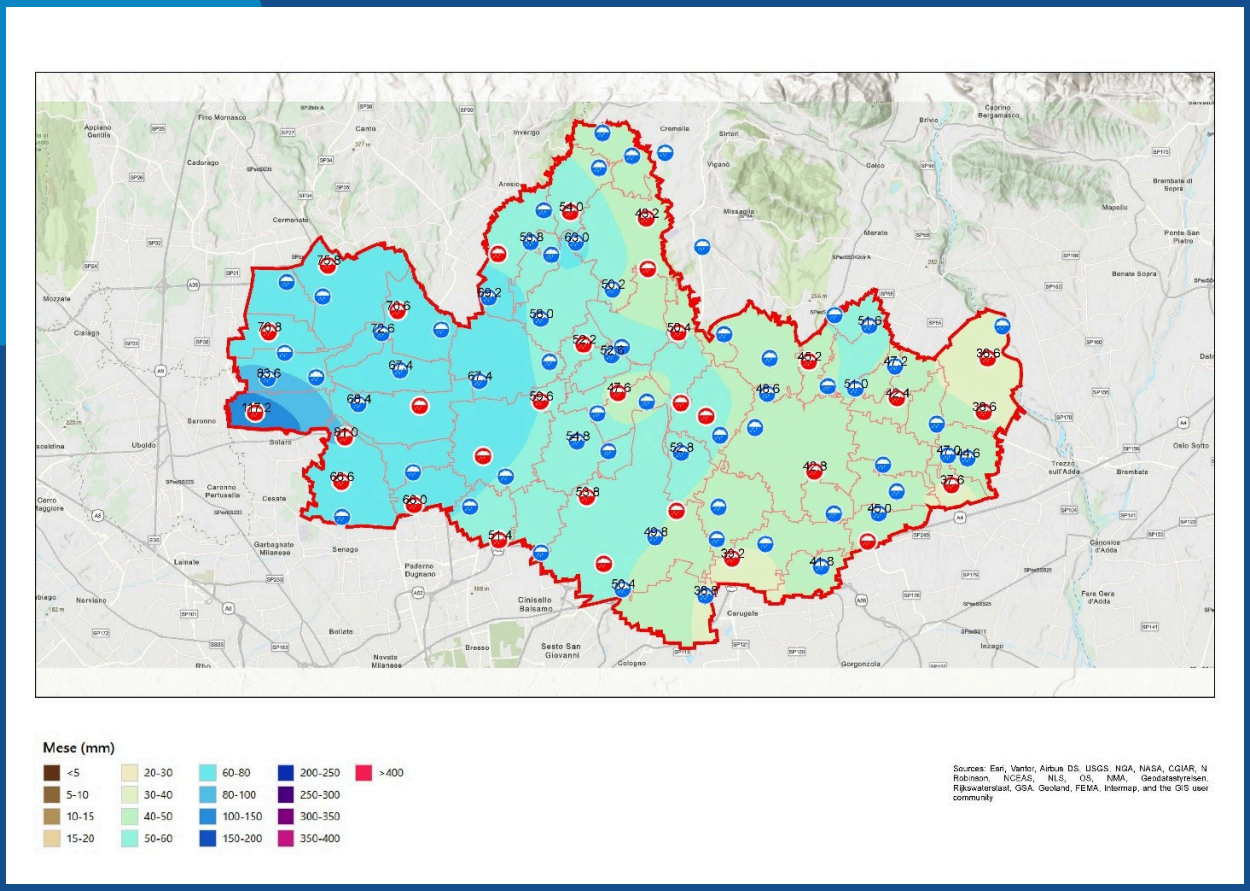


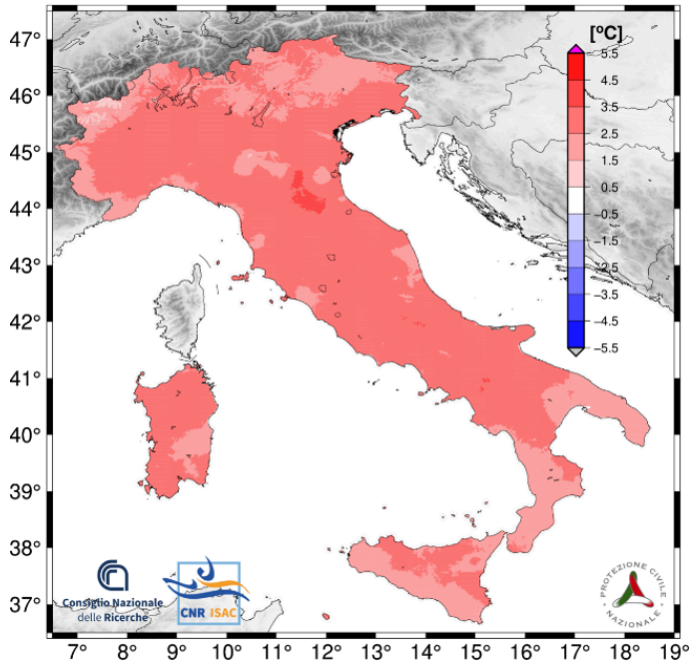
Figura 3: Cumulate di precipitazione per il mese di marzo sulla provincia di Monza e Brianza. Fonte: rete pluviometrica di BrianzAcque.

Aprile 2026

Aprile invece è stato più caldo e secco. Le temperature sono state notevolmente oltre i valori tipici per il mese con anomalie di oltre 2°C (Figura 4a), mentre le precipitazioni sono state inferiori alla norma di oltre il 50% (Figura 4b) con valori attorno a solo 30 mm (Figura 5).

Da segnalare sono i primi temporali di stagione (Figura 6), anche accompagnati da grandine, come il giorno 19 aprile in molti comuni della Provincia, in particolare a Seveso, Barlassina e Desio.

A



B

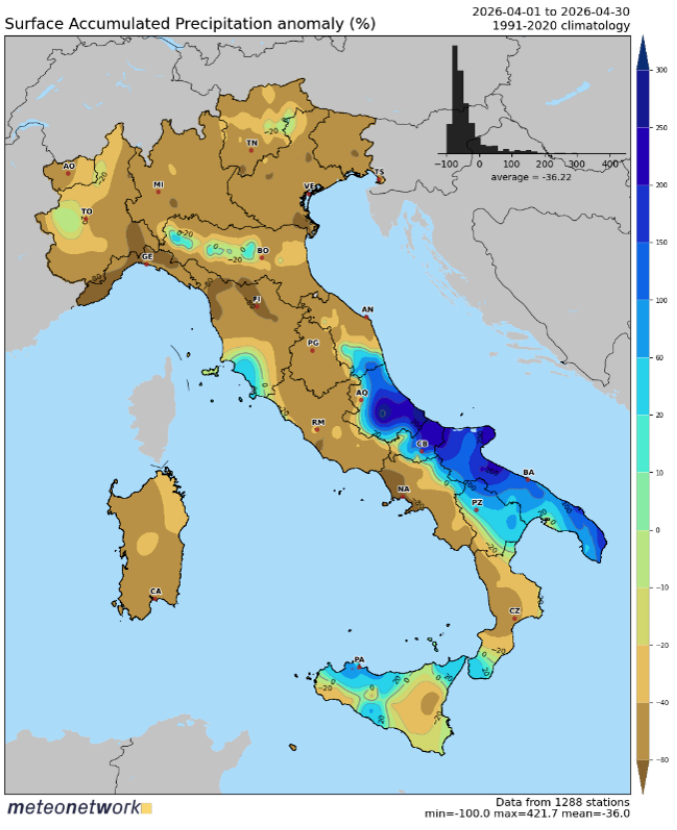


Figura 4: Anomalie di temperatura (a) e precipitazioni (b) rispetto al periodo 1991-2020 sull'Italia per il mese di aprile.
Elaborazione dati: CNR-ISAC https://www.isac.cnr.it/climstor/climate_news.htmle Meteonetwork: www.meteonetwork.it

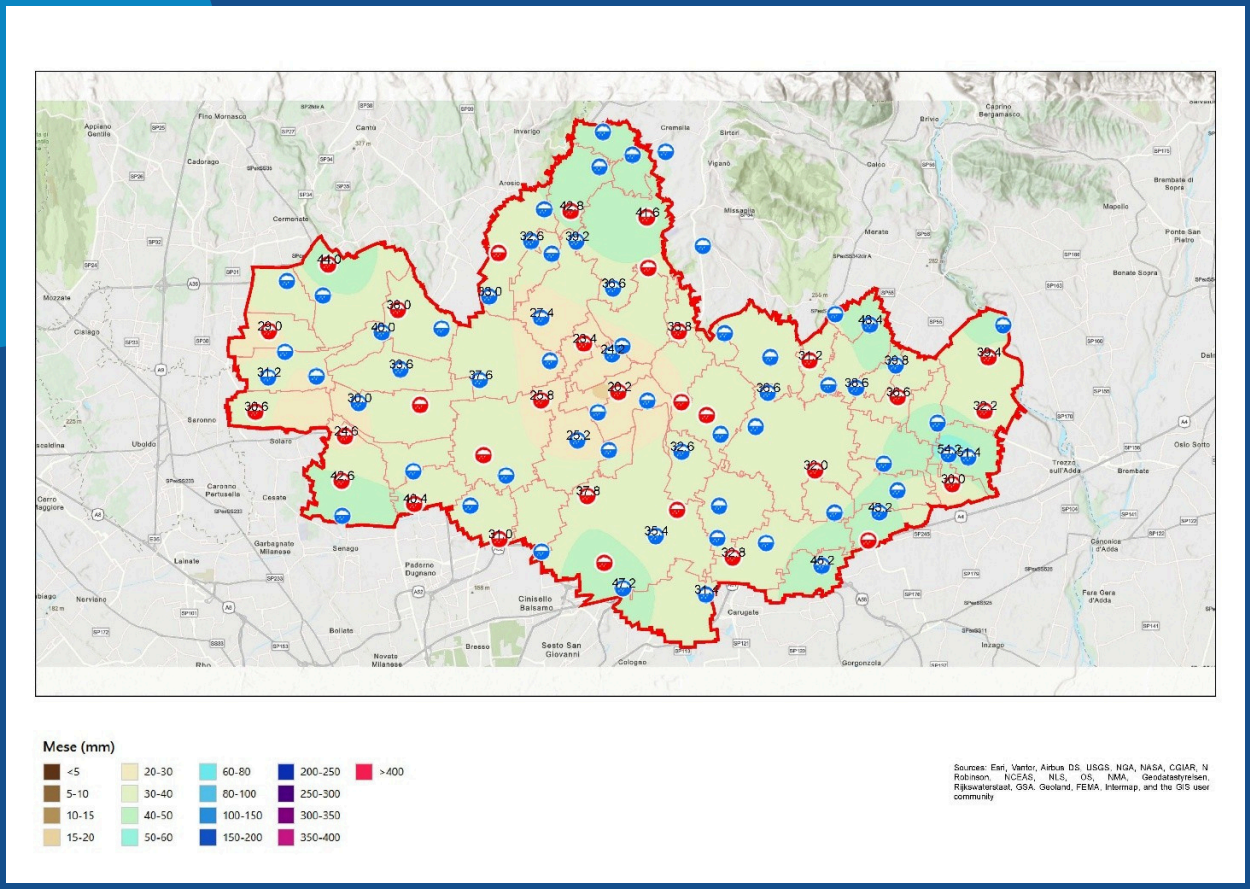


Figura 5: Cumulate di precipitazione per il mese di aprile sulla provincia di Monza e Brianza. Fonte: rete pluviometrica di Brianzacque.



Figura 6: Cumulonembo temporalesco la sera del 19 aprile visto da Seregno in direzione Sud/Sud Est.

Maggio 2026

E infine maggio, mese da due volti su buona parte dell'Europa (Figura 7), Brianza compresa: una fase centrale fredda con valori minimi anche sotto i 10°C, in particolare nelle giornate del 14, 15 e 16 e un finale da record con valori di temperatura massima fino a 34°C che hanno portato il mese a chiudere lievemente sopra media sulle nostre zone (Figura 9a).

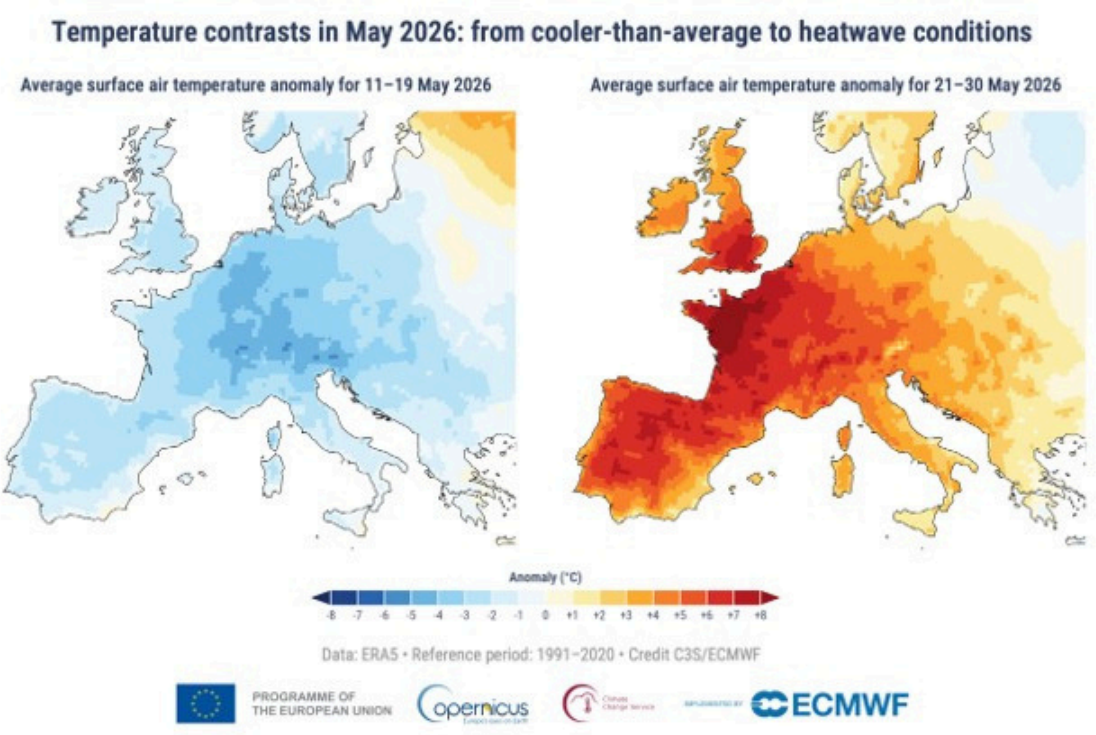


Figura 7: Anomalia della temperatura media giornaliera dell'aria al suolo per il periodo 11–19 maggio 2026 (sinistra) e 21–30 maggio 2026 (destra), rispetto alla corrispondente media del periodo 1991–2020. Fonte dei dati: ERA5. Crediti: C3S/ECMWF.

Le precipitazioni invece sono risultate di poco sotto (Figura 8b) con valori mediamente di 80 mm (Figura 9). Da segnalare locali grandinate come nel comune di Villasanta durante il passaggio di un temporale la mattina del giorno 6.

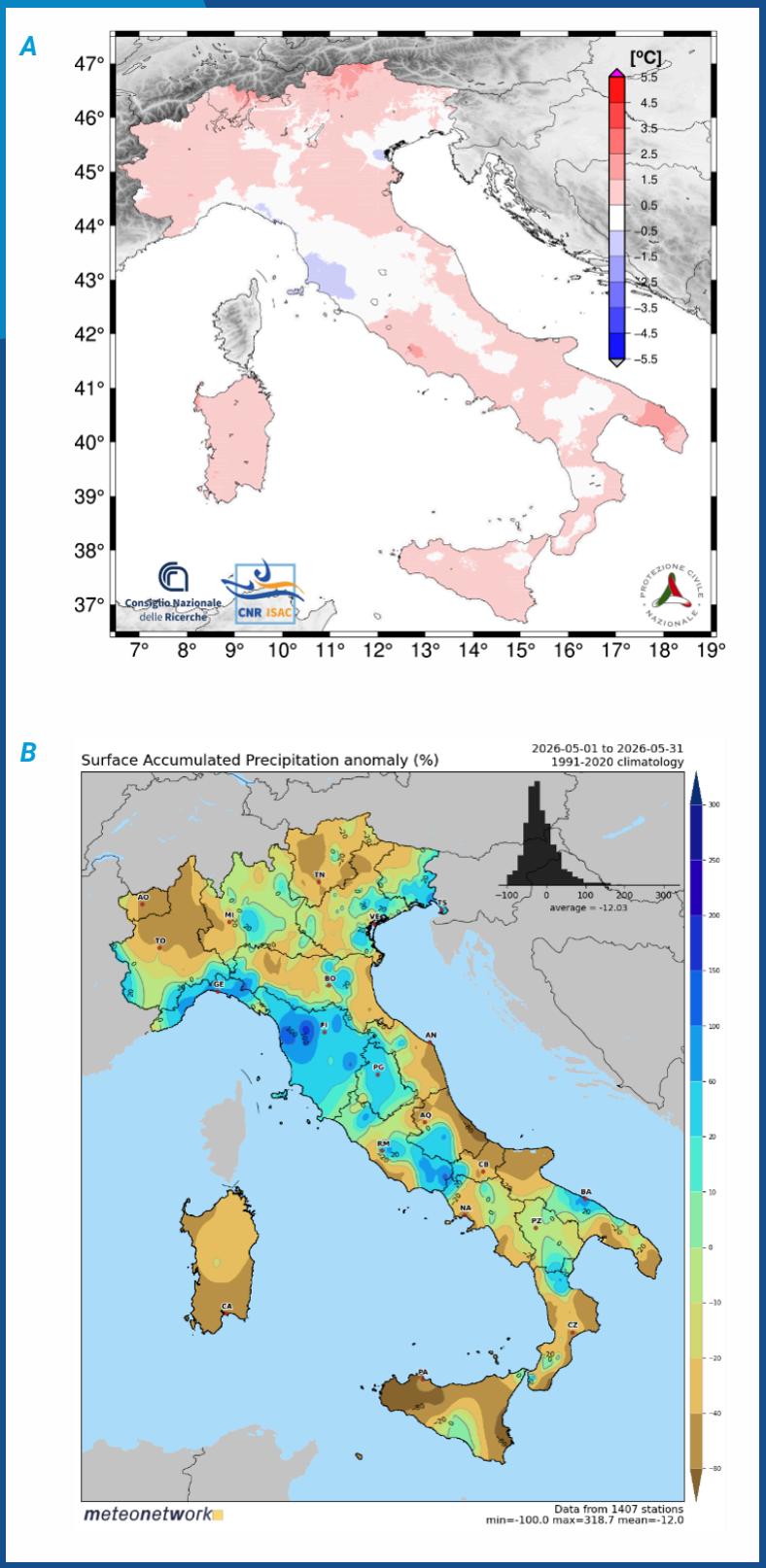


Figura 8: Anomalie di temperatura (a) e precipitazioni (b) rispetto al periodo 1991-2020 sull'Italia per il mese di maggio. Elaborazione dati: CNR-ISAC https://www.isac.cnr.it/climstor/climate_news.htmle Meteonetwork: www.meteonetwork.it

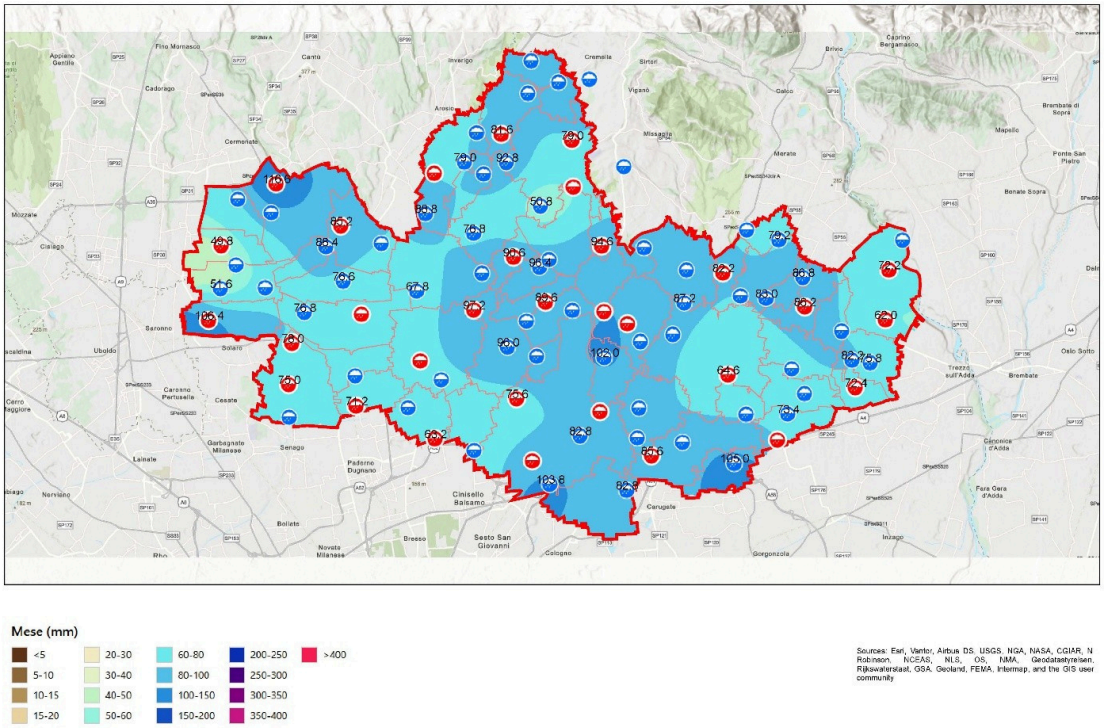
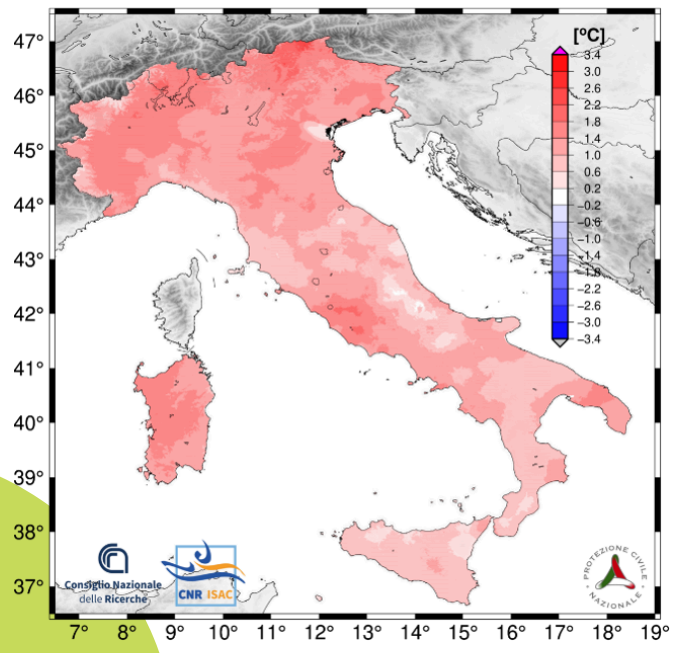


Figura 9: Cumulate di precipitazione per il mese di maggio sulla provincia di Monza e Brianza. Fonte: rete pluviometrica di Brianzacque.

Primavera 2026

Ancora una volta, anche la stagione primaverile 2026 chiude sopra media (Figura 10a) e particolarmente secca (Figura 10b) rispetto ai valori di riferimento 1991-2020.

A



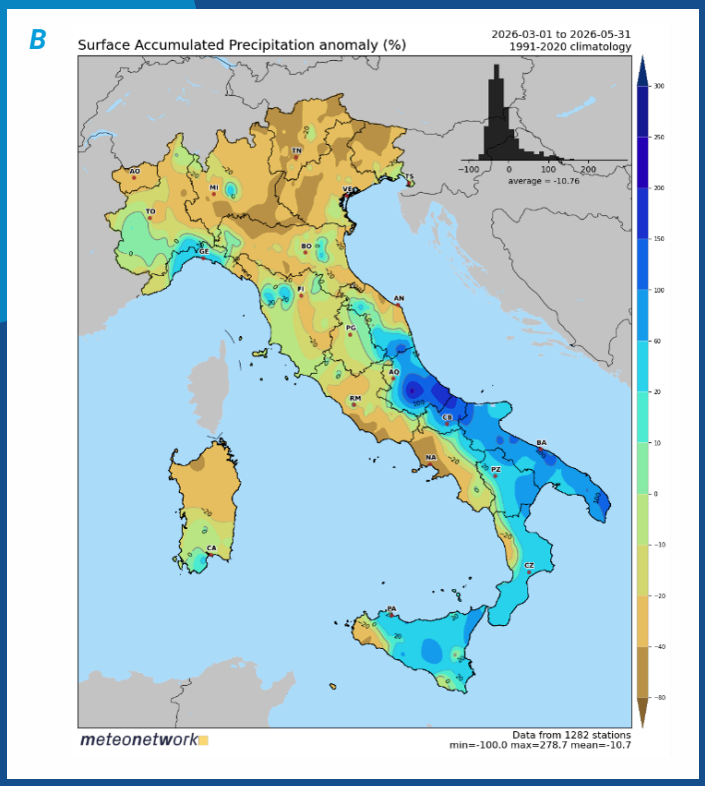


Figura 10: Anomalie di temperatura (a) e precipitazioni (b) rispetto al periodo 1991-2020 sull'Italia per la stagione invernale.
Elaborazione dati: CNR-ISAC https://www.isac.cnr.it/climstor/climate_news.htmle Meteonetwork: www.meteonetwork.it

Di seguito, sono mostrati i valori cumulati per la stagione primaverile sulla area Brianzola (Figura 11), grazie alla fitta rete di pluviometri di Brianzacque, mediamente compresi tra 150-200 mm.

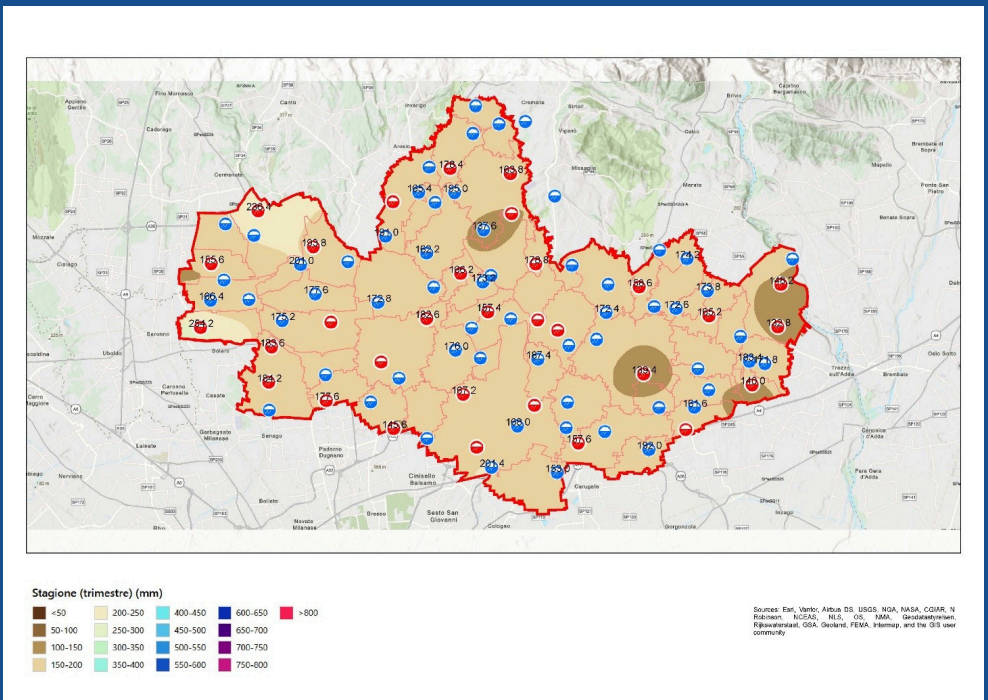


Figura 11: Cumulate di precipitazione per la stagione invernale sulla provincia di Monza e Brianza. Fonte: rete pluviometrica di Brianzacque.

Il caldo eccezionale di fine maggio

Ma il vero protagonista è stato il caldo di fine maggio, non solo in Brianza, ma anche nel Nord Italia e resto d'Europa che merita un capitolo a parte.

A partire dal 20 maggio circa, è seguito un rapido rialzo della temperatura. Come l'Italia, tutta l'Europa occidentale ha vissuto un'ondata di caldo insolitamente precoce e intensa. In Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Irlanda e Portogallo, numerosi record di temperatura sono stati battuti per il mese di maggio. Tra le temperature registrate, citiamo i 35.1°C misurati a Kew Gardens (Londra), i 40.3°C registrati a Mora (Portogallo), i 39.5°C registrati a Vinebre (Spagna), i 39°C misurati a Fitou (Francia), i 30.4°C misurati all'osservatorio del servizio meteorologico olandese di De Bilt (Paesi Bassi) e i 34.8 °C a Biasca, nuovo record storico di maggio per la regione sud alpina svizzera.

Grazie ai dati di rianalisi ERA5 (Figura 12), si nota come l'ondata di caldo 2026 rappresenti un vero e proprio acuto senza precedenti per l'Europa Occidentale.

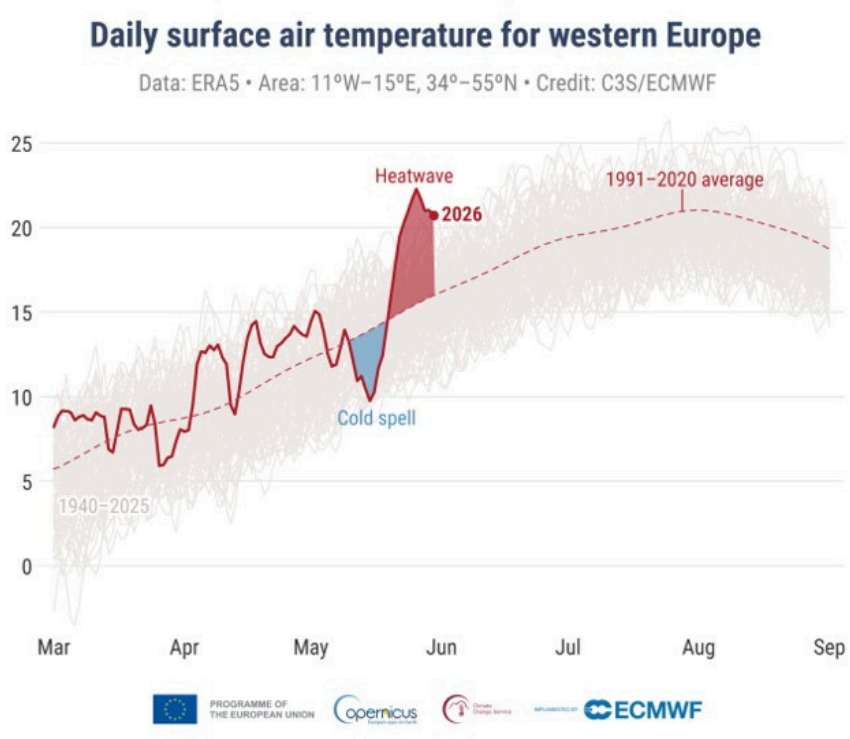


Figura 12: Temperatura giornaliera dell'aria al suolo (°C) mediata sull'Europa occidentale (11° O–15° E, 34–55° N) per il periodo dal 1° marzo al 1° settembre. L'anno 2026 è rappresentato da una linea rossa spessa. Tutti gli altri anni compresi tra il 1940 e il 2025 sono mostrati con linee grigie. La media giornaliera del periodo di riferimento 1991–2020 è rappresentata da una linea rossa tratteggiata. Fonte dei dati: ERA5. Crediti: C3S/ECMWF.

Tale ondata di caldo ha assunto caratteri eccezionali anche sull'Italia settentrionale, dove sono stati registrati numerosi record termici per il mese. In Piemonte, la temperatura media regionale ha raggiunto il 26 maggio i 21.9 °C, superando il precedente primato della serie storica iniziata nel 1958 (21.8 °C nel 2009), record ulteriormente ritoccato il giorno successivo (dati a cura della Società Meteorologica Italiana e ARPA Piemonte).

L'eccezionalità dell'evento emerge anche dalle temperature massime registrate in numerose località alpine e della Pianura Padana. Il 27 maggio sono stati raggiunti 36.3 °C all'aeroporto di Aosta, 35.1 °C a Piacenza, 36.4 °C a Parma e 36.1 °C a Ferrara, valori che in diversi casi hanno stabilito nuovi record assoluti per il mese di maggio. L'ondata di calore è stata accompagnata da uno zero termico persistente intorno ai 4000 m di quota.

E anche sul nostro territorio Brianzolo, non sono mancati vari termici estremi che ci rimandano con gli archivi a qualche decennio fa. A Seregno, ad esempio, la temperatura massima del 27 maggio è stata di 34.0°C, seconda solo per pochi decimi ai 34.2°C del 29 maggio 2001 e 25 maggio 2009. Mentre i 22.9°C di temperatura minima del 28 maggio superano il precedente record di 22.4°C del 25 maggio 2009 per questo millennio.

Caldo interrotto solo nella prima decade di giugno con il passaggio di diversi eventi temporaleschi intensi, in particolare il 2 giugno (come già ben analizzato nel bollettino straordinario n.11), nella notte tra il 5 e il 6 giugno (Figura 13), che ha interessato i settori centrale e meridionale della Provincia, e il 10 giugno (Figura 14), che ha colpito in particolare il settore orientale con forti e abbondanti grandinate. Tali eventi sono stati caratterizzati da forti precipitazioni con tempi di ritorno stimati, in alcuni casi, superiori a 100 anni sulle brevi durate. Su questi fenomeni torneremo con maggior dettaglio nel prossimo bollettino estivo.

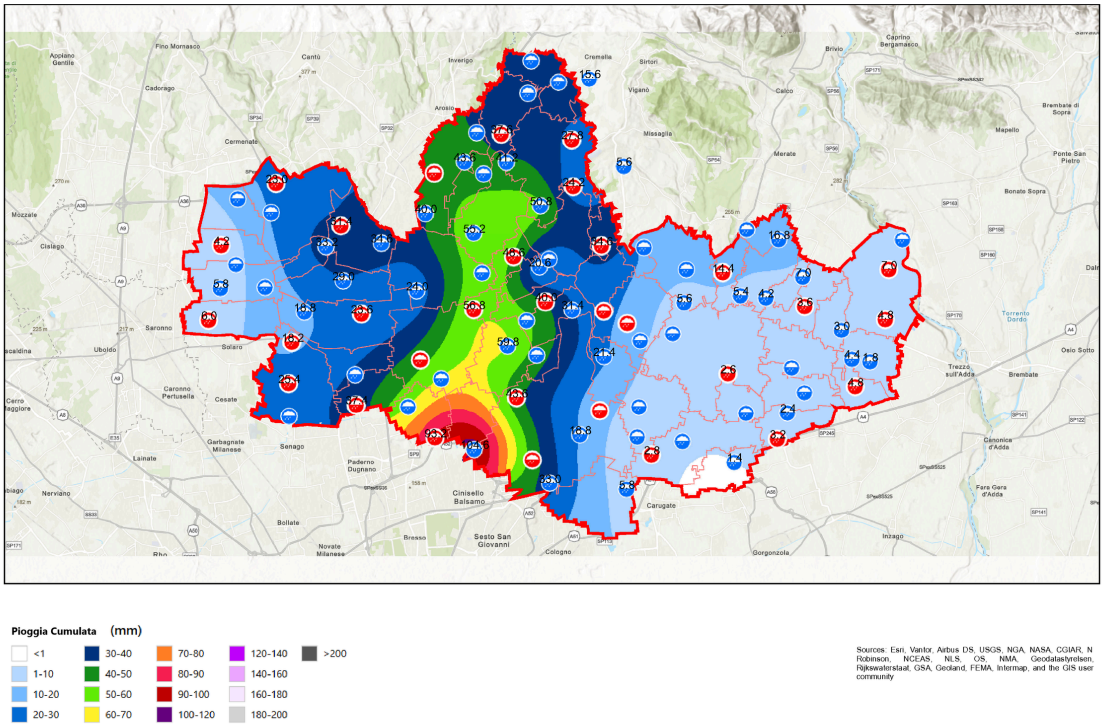


Figura 13: Cumulate di precipitazione per il giorno 5 giugno sulla provincia di Monza e Brianza. Fonte: rete pluviometrica di Brianzacque.

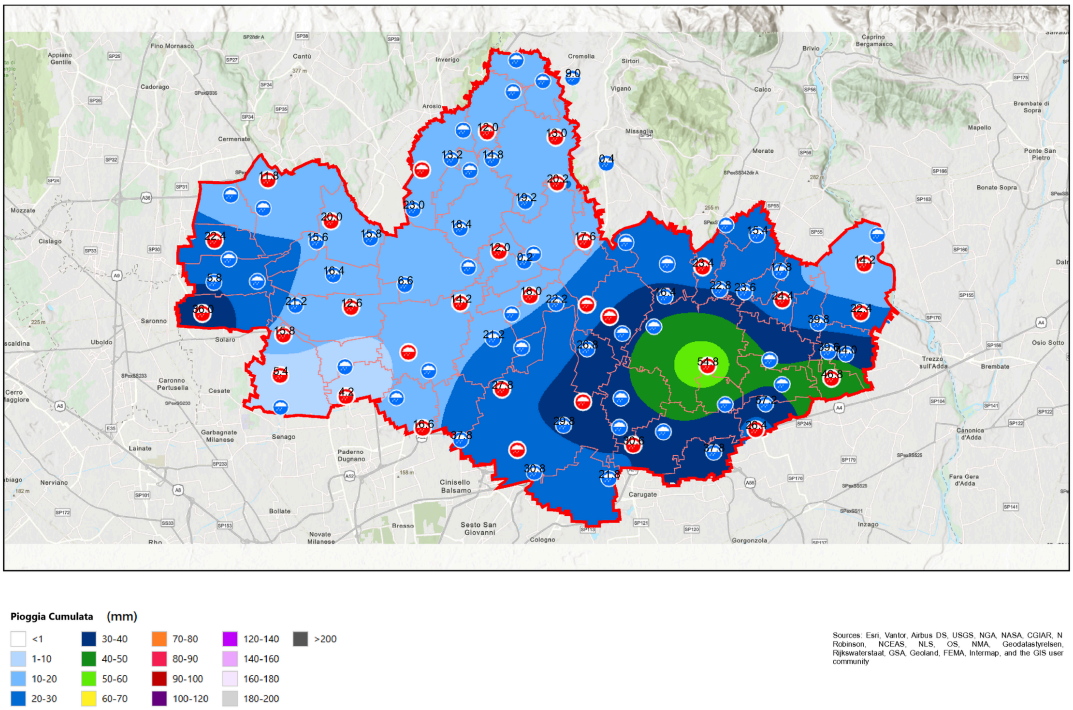


Figura 14: Cumulate di precipitazione per il giorno 10 giugno sulla provincia di Monza e Brianza. Fonte: rete pluviometrica di Brianzacque.